

che speluzata a li inimici. Scrive come è pratica de far trieva per uno anno tra il re Zuane et esso re Ferdinando. Scrive, a Cologna se farà re de Romani il re Ferdinando, poi si anderà ad Aquisgrana a incoronarlo, et poi l'imperador anderà in Fiandra et il re tornerà indrio. Et come el re de Polana, se dice, ha fatto noze di uno suo fiol in la fia de ditto re Ferdinando.

Fu posto, per li Cai di X, di elezer, per questo Conseio con la Zonta, uno Collegio sora le acque per do anni, et possino esser electi *solum* quelli sono intradi nel Conseio di X, et siano prima balotadi tutti chi è al presente in questo Conseio che non habbi da far in padoana da . . . . in quà, nè in trivixana da . . . . in quà, et sieno electi con pena; et siano electi tre Savi sora le aque. *Item*, poi provà per seurtinio *ut supra*, siano electi 7 del Collegio di le aque in do seurtinii, in el primo 4, in el secondo 3, pur con pena, i qual tutti dieci, acadendo far alcuna provision sopra aque, vadino in Collegio del Serenissimo, Consieri et Cai di X, et proponano le materie, et quello delibereranno sia fermo et valido, intervenendo per consulto li Savi di una man et di l'altra et Vicenzo Sabadin secretario deputato a le acque, con altre clausole. La copia sarà scritta qui avanti. Et poi fono balotadi 26, perochè alcuni non si provò per aver possession *ut supra*, tra li qual sier Lunardo Emo. Et rimaseno sier Andrea Trivixan el cavalier, fo savio dil Conseio, qu. sier Tomà procurator, sier Francesco Donado el cavalier, consier, et sier Agustin da Mula el consier, qu. sier Polo, nè li altri fo fatti per l' hora tarda.

Fu posto, per li ditti, et preso, che *de coetero* per alcun de Collegio che pol metter parte se possi poner parte in Pregadi di vender beni di la Signoria nostra, di che sorte et condition si voglia, se prima non haverà tolto licentia da questo Conseio con la Zonta con le tre quarte di le balote, *ut in parte*. Fu presa.

91 A dì 18 Decembrio, la matina. Fo *lettere de Roma, del Surian, di 13 et 14*. Scrive, il papa vol far il Concilio o a Mantoa o a Milan o Vegevene ovvero a Roma.

Vene sier Alvise Mudazo, stato rector et proveditor a Cataro per danari, in loco del qual andoe sier Beneto Valier, et referite di quelle cose de li.

Vene l' orator del duca de Milan, el qual duca disse aver inteso come era morta madama Margarita, fo fiola de l'imperador Maximiliano et ameda de questo imperator, la qual fo moier, ma re-

pudiada, del re Carlo di Franza, poi del principe don . . . . di Spagna, qual morite, cazè da cavallo, et non ave fioli, ma poi fo maridata nel duca . . . . di Savoia, col qual *etiam* non ave fioli. Era di età di anni . . . . . Fo quella fece la prima liga di Chambrai a danni nostri, poi questa paxe pur in Chambrai tra l'imperador presente, el re Christianissimo. Era governatrice di la Fiandra; habitava a . . . . .

. . . . .  
Et el dito orator parloe zerca . . . . .  
. . . . .

Vene l' orator de l'imperador pur solicitando li danari resta aver . . . . . ducati . . . . . *Item*, per alcune cose particular.

Vene l' orator del re di Franza per il marzaro francese, tien bottega al ponte di Bereteri, el qual . . . . .  
. . . . .

Dapoi disnar, fo Gran Conseio; non fu il Serenissimo, vicedoxe sier Jacobo Badoer. Fo fatto podestà a Brexa, in loco di sier Andrea Loredan, sier Francesco Venier, è al luogo di Procurator, qu. sier Zuane, di Pregadi, et XL nuovi, rimase sier Gregorio Pizamano, qual è Proveditor a Civaldi di Friul ancora, ma per aver ducati 30 al mexe per spexe fo balotà, è stato altre fiato. Et fatto un XL Zivil vechio et un XL Criminal.

Fo publicà, tutti chi hanno cavedali di Monte novissimo et Monte di Subsidio a ducati 49 il cento vadino a tuor li soi danari, perchè non li corerà più il prò.

*Da Civaldi di Friul, di sier Gregorio Pizamano provedador, di 13*. Hassi da Villaco, che la forteza di Buda al fermo si teniva, et questo da persone vengano da Vedrin et da Sboz loco vicino a Vienna, et che venivano turchi in gran numero in soccorso del re Zuane, et perziò erano comandati tutti li homeni di la Bossina che potevano portar arme, si a piedi come a cavallo, come era pubblica fama. *Item*, che todeschi havevano date tre battaie al castello di Buda, et furono sempre rebattuti, et erano morti oltra 1500 fanti, doi capitani todeschi et uno borgognone. *Item*, che a Morpurch a li 26 dil passato si fece una dieta per far provisione di gente, et si haveva dato modo di mandar le cernide che a ogniuno spectava per la sua obligatione. *Item*, come era passato da Villaco l' abate di Vedri bergamasco, vien in Italia per andar a Bergamo.

A dì 19. La matina fo pioza, nè cosa di novo.

91\*